



COMUNICATO STAMPA

AL SAN CAMILLO DI VENEZIA UN NUOVO DISPOSITIVO PER LA RIABILITAZIONE IN PAZIENTI COLPITI DA ICTUS

La sperimentazione clinica, in collaborazione con la nuova startup *Morecognition* di IIT-Istituto Italiano di Tecnologia, misurerà il recupero muscolare nei pazienti colpiti da paresi a causa di ictus cerebrale.

All'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) Ospedale San Camillo del Lido di Venezia sta per partire la sperimentazione del primo *dispositivo indossabile* prodotto dalla nuova impresa *Morecognition*, nata all'interno della sede torinese di IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, grazie al supporto della Camera di Commercio di Torino e del programma di sviluppo *I3p* del Politecnico. Il dispositivo è stato recentemente presentato con successo alla fiera *Technology Hub* di Milano e ad *Affidabilità e tecnologia* al Lingotto di Torino.

Il dispositivo, che può essere applicato sia sulle braccia sia sulle gambe dei pazienti rimasti paralizzati in seguito a ictus cerebrale, è capace di misurare lo stimolo elettrico originato dai muscoli mediante un elettromiografo di superficie che è integrato nel braccialetto di supporto dello strumento.

Questo primo prodotto della startup IIT *Morecognition*, grazie all'interazione con i robot riabilitativi, è in grado di raccogliere dati utili per migliorare e personalizzare la neuroriabilitazione dei pazienti ottimizzandone la terapia. Inoltre può essere utilizzato anche in teleriabilitazione: il personale dell'ospedale potrà seguire i miglioramenti del paziente da remoto rendendo così i trattamenti più efficaci.

"In fisioterapia abbiamo sempre più bisogno di dati appositamente elaborati ed informativi per una migliore personalizzazione della terapia riabilitativa, sul singolo paziente", spiega **Andrea Turolla**, responsabile della linea di ricerca corrente in *Tecnologie innovative e riabilitazione* e del laboratorio di cinematica e robotica. *"Potremo monitorare i singoli muscoli dell'arto superiore, capendo come si coordina la loro contrazione, quando il paziente si muove nella sua vita quotidiana. Questo ci permetterà sia di misurare con precisione il recupero muscolare, che di riabilitare le funzioni perse dopo l'ictus".*

"Siamo particolarmente felici di questa collaborazione con Morecognition e l'Istituto Italiano di Tecnologia", dichiara il **dott. Francesco Pietrobon**, Direttore Generale dell'ospedale lidense. *"L'IRCCS San Camillo si conferma ancora una volta luogo privilegiato dove testare nuove tecnologie e strumentazioni per la riabilitazione, a vantaggio dei pazienti ricoverati che, per primi in Italia, possono quindi trarne beneficio immediato".*

Contatti per la stampa:

Fabio Cian, *Comunicazione e Relazioni Esterne Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS*

e-mail: fabio.cian@ospedalesancamillo.net – Tel. 041.2207264

Giuliano Greco, *Communication and External Relations IIT*

e-mail: giuliano.greco@iit.it – Tel. 010.71781478 – 366.9107863

Venezia, luglio 2017